



Sete e scelte di partecipazione.

20 marzo 2013

Partecipo... il diritto di essere ascoltati

Descrizione.

Esperti: dott.ssa Silvana Cremaschi.

Insieme abbiamo parlato:

- di come a volte sia difficile farci ascoltare <a volte siamo tristi ma nessuno ci ascolta>,
- di come sia naturale litigare, perché ciascuno è diverso dall'altro e ha idee diverse,
- di come sia facile fare la pace, sdrammatizzando e trasformando il litigio in un gioco.

Gli obiettivi e i principi che condividiamo.

La democrazia comincia da due.

E' tutto complicato, perché siamo diversi.

Non si può essere felici da soli.

L'uomo è un animale sociale.

Bisogni rispettarci anche nel conflitto.

Le nostre richieste. (quello che riteniamo utile a migliorare lo stato delle cose, ma non dipende da noi)

E' importante trovare, anche nella scuola, adulti disponibili ad ascoltarci, ma anche in grado di capire quando non intervenire, perché a volte anche noi sappiamo risolvere i conflitti da soli e in modo soddisfacente.

Il nostro impegno. (quello che noi ci impegniamo a fare per cambiare in meglio).

Dobbiamo imparare:

- a chiedere scusa, a risolvere i conflitti trovando soluzioni di compromesso e di mediazione, a fare la pace;
- a fare attenzione ad altre persone, non prendere in giro, non offenderle e non umiliarle.

Le classi partecipanti:

classe 5A sc. primaria A. Friz

classe 5B sc. primaria A. Friz

classe 2A sc. sec. di primo grado A. Manzoni



Sete e scelte di partecipazione. 20 marzo 2013

Io partecipo... crisi economica, sociale e dei valori

Descrizione.

- Esperti:dott. Alessandro Di Giusto

Abbiamo affrontato l'argomento partendo dal significato della parola crisi, che è sinonimo di mancanza. Abbiamo parlato della crisi economica e sociale e ci siamo chiesti quando è incominciata e qual è stato il motivo scatenante. Abbiamo parlato anche nelle situazione degli altri paesi. Abbiamo parlato del consumismo, dell'inquinamento e dei bisogni primari dell'uomo. Abbiamo concluso il lavoro leggendo una frase di Steve Jobs (2005): "Siate affamati. Siate folli."

Gli obiettivi e i principi che condividiamo.

Ciascuno di noi con i suoi gesti quotidiani e i suoi comportamenti può contribuire al miglioramento ed essere testimonial per gli altri.

Le nostre richieste. (quello che riteniamo utile a migliorare lo stato delle cose ma non dipende da noi)

Riteniamo importante che nella scuola vi siano occasioni per parlare e confrontarsi sui temi di attualità, in modo tale che anche noi giovani possiamo farci un'opinione personale e partecipare attivamente.

Il nostro impegno. (quello che noi ci impegniamo a fare per cambiare in meglio)

Nella vita quotidiana ciascuno può fare dei piccoli gesti: se ognuno porta un granello di sabbia alla fine abbiamo una montagna. Quindi noi ci impegniamo a:

- utilizzare il più possibile la bici, o i piedi, per i nostri spostamenti,
- fare la raccolta differenziata (a casa e a scuola),
- comprare prodotti a Km 0,
- usare le borse biodegradabili,
- evitare di acquistare prodotti che sappiamo essere fabbricati sfruttando il lavoro degli operai (pensiamo anche al lavoro minorile),
- promuovere campagne per chiedere alle industrie la riduzione del materiale di imballaggio,
- avere cura del nostro ambiente.

Le classi partecipanti:

classe 5B sc. primaria A. Friz

classe 3B sc. sec. di primo grado A. Manzoni



Sete e scelte di partecipazione.

20 marzo 2013

Io partecipo.. le dipendenze alcol e fumo

Descrizione.

Esperti: dott.ssa Zanon Duilia e dott. Monte Paolo, Maria Teresa Monsacchi De Vecchi, Annamaria Furguele e Luciano Calò.

Abbiamo parlato di cosa significa essere dipendenti dalla sigaretta (tabagismo) e dall'alcol (alcolismo), e abbiamo scoperto che:

1. prima si inizia più grande è il rischio di diventare dipendenti,
2. gli effetti del fumo passivo sono pari a quelli di quello attivo,
3. il fumo provoca danni alle donne in stato di gravidanza e al nascituro,
4. il fumo è causa di infezioni e malattie croniche,
5. le sigarette elettroniche hanno comunque nicotina e funzionano con un processo di combustione,
6. anche il bere occasionale procura danni soprattutto perchè fino a 20 anni le cellule cerebrali sono più sensibili,
7. l'alcol agisce sul centro di piacere del cervello, ma produce cambiamenti fisiologici nel cervello e una serie di disturbi.

Gli obiettivi e i principi che condividiamo.

Combattere la dipendenza da fumo e alcol a ogni età ed in particolare nei giovanissimi.

Condividiamo che ciascuno di noi deve informare i compagni e anche i conoscenti dei rischi correlati e dei centri di aiuto.

Le nostre richieste. (quello che riteniamo utile a migliorare lo stato delle cose ma non dipende da noi)

- Avere maggiori informazioni e poterne parlare a scuola.
- Il divieto al fumo deve essere fatto rispettare nelle scuole e in ogni altro luogo previsto dalla legge.
- Non subire il fumo passivo.

Il nostro impegno. (quello che noi ci impegniamo a fare per cambiare in meglio)

Informare i compagni e i conoscenti dei rischi legati al fumo e all'abuso di alcol.

Le classi partecipanti:

classe 5A sc. primaria A. Friz

classe 2A sc. sec. di primo grado A. Manzoni

classe 3B sc. sec. di primo grado G. B. Tiepolo

classe 2B sc. sec. di primo grado E.F. Bellavitis



Sete e scelte di partecipazione.

20 marzo 2013

Io partecipo... **l'orientamento scolastico**

Descrizione.

Esperti: Anna Maria Pittino

Abbiamo parlato dei progetti di orientamento per i ragazzi che devono scegliere come proseguire gli studi.

Abbiamo imparato che orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano, è un processo continuo.

L'orientamento scolastico consiste in tre fasi:

- educativa, cioè una serie di colloqui per scoprire le potenzialità e le attitudini personali, nonché la motivazione di ciascuno,
- informativa, conoscenza delle diverse realtà scolastiche e professionali esistenti nel territorio,
- formativa, gli stage-tirocinio cioè esperienze diretta.

Gli obiettivi e i principi che condividiamo.

Importanza di conoscere noi stessi.

Avere sufficienti informazioni che aiutino nella scelta.

Le nostre richieste. (quello che riteniamo utile a migliorare lo stato delle cose ma non dipende da noi)

Aver modo di conoscere e parlare con ragazzi che frequentano le scuole superiori.

Chiedere alla scuola di appartenenza efficaci percorsi di orientamento e confronto: come ad esempio tirocini anche in diverse scuole se uno non ha le idee chiare.

Le classi partecipanti:

classe 5A sc. primaria A. Friz

classe 2B sc. sec. di primo grado E.F. Bellavitis

classe 3B sc. sec. di primo grado G. B. Tiepolo



Sete e scelte di partecipazione.

20 marzo 2013

Io partecipo... **alla vita scolastica**

Descrizione.

Esperti: dott.ssa Maria Piani

Abbiamo portato all'attenzione la nostra esperienza scolastica, evidenziando alcuni nostri bisogni: stare insieme e fare nuove amicizie, <imparare in maniera diversa>, essere ascoltati, essere aiutati a comprendere il perché di determinate scelte nella vita scolastica.

Abbiamo scoperto che le gite sono una grossa responsabilità per gli insegnanti accompagnatori e un carico economico che può essere difficile da supportare per alcune famiglie, rischiando di creare discriminazioni.

Gli obiettivi e i principi che condividiamo.

Garantire la sicurezza e il rispetto delle regole nello svolgimento delle attività scolastiche.

Usufruire di attività esterne (gite, laboratori, visite) a supporto dell'attività scolastica.

Avere occasioni per stare assieme ai compagni in contesti diversi dalla classe.

Partecipare con gli insegnanti alla scelta e alla programmazione di queste tipologie di attività.

Le nostre richieste. (quello che riteniamo utile a migliorare lo stato delle cose ma non dipende da noi)

- Avere più occasioni di socializzazione e di incontro tra di noi, gite anche di un solo giorno e tornei sportivi (esempio giochi della gioventù e progetto Moviti) e partecipazione ad eventi organizzati sul territorio.
- Elezione di un nostro rappresentante che si faccia portavoce con gli insegnanti dei bisogni e delle proposte della classe.
- Sperimentare una corresponsabilità tra noi e gli insegnanti: scegliendo a turno due responsabili "per la sicurezza".
- Rispetto del diritto al gioco durante la ricreazione.
- Possibilità di utilizzo del giardino scolastico.

Il nostro impegno. (quello che noi ci impegniamo a fare per cambiare in meglio)

Trovare uno strumento all'interno della scuola che garantisca la partecipazione di noi alunni alle scelte educative della scuola: ad esempio un rappresentante di classe.

Trovare uno strumento per collaborare con gli insegnanti per mantenere il rispetto delle regole durante le attività esterne alla scuola (gite, laboratori).

Proporre soluzioni che riducano i costi di queste attività: esempio organizzazione di mercatini con i prodotti da noi stessi realizzati come fatto dalla scuola Friz in quest'anno scolastico.

Le classi partecipanti:

classe 2B sc. sec. di primo grado E.F. Bellavitis

classe 3B sc. sec. di primo grado G. B. Tiepolo